

# 1 marzo 2010

## Una giornata senza immigrati

### I Marzo 2010 Comitato di Prato

UNIAMO  
LE NOSTRE  
FORZE

IN COSA  
CREDIAMO

NO ALLE  
SEMPLIFICAZIONI

LE PERSONE  
IMMIGRATE LAVO-  
RANO. MA NON  
FACCIAMONE SO-  
LO UNA QUE-  
STIONE DI  
'UTILITÀ'

UNA  
CONTRAPPOSI-  
ZIONE  
SBAGLIATA

Per informazioni  
338 6705800  
327 4031407  
0574 41903

[primomarzo2010prato@gmail.com](mailto:primomarzo2010prato@gmail.com)

#### CHI SIAMO

Il comitato Primo Marzo nasce con l'intento di mobilitare le singole coscienze, le forze politiche e la società civile per contrastare la sempre più preoccupante diffusione di comportamenti e politiche intolleranti, discriminatorie e razziste.

#### NO ALLE SEMPLIFICAZIONI

Le migrazioni sono un fenomeno complesso e non **privo di criticità**. Tuttavia, chiudersi nella **'Fortezza Europa'**, o nella **'realtà pratese'**, può significare soltanto una cosa: privarsi della possibilità di concorrere alla costruzione di società aperte, curiose, sensibili nei confronti di persone diverse

Occorre **denunciare l'intollerabile clima di ostilità** che va diffondendosi nei confronti delle persone immigrate.

#### UNA CONTRAPPOSIZIONE SBAGLIATA

La contrapposizione tra 'noi' e 'loro', immigrati e italiani, stranieri e autoctoni è **una pericolosa costruzione** che tende a strumentalizzare e accentuare le differenze.

Diciamo **no alla strategia della paura ed alla costruzione di muri, fisici e simbolici**, che hanno il solo scopo di esasperare gli animi ed ostacolare la conoscenza reciproca.



Fiocco Giallo simbolo dell'iniziativa

La **crisi economica** ha accentuato l'idea comune che le cittadine e cittadini immigrati siano il **'capro espiatorio perfetto'**: si tratta di **un'arma usata intenzionalmente** per costruire la vecchia ma (purtroppo) sempre efficace strategia della **'guerra tra poveri'**.

#### LE PERSONE IMMIGRATE LAVO- RANO. MA NON FACCIAMONE SOLO UNA QUESTIONE DI 'UTILITÀ'

Le cittadine e i cittadini immigrati svolgono funzioni essenziali per gli equilibri della società italiana e **producono oltre il 9% del Pil nazionale** (fonte: Banca d'Italia): senza la loro presenza l'economia italiana si bloccherebbe.

Ma il peso economico dell'immigrazione non deve far dimenticare che le persone straniere sono cittadine e cittadini che **non possono essere considerate/i né una presenza transitoria, né solo ed esclusivamente manodopera**. I migranti non sono soltanto una 'risorsa', come si afferma spesso un po' ipocritamente: sono persone, **titolari di diritti umani universali**.

#### PRATO

Anche per quanto riguarda Prato occorre ragionare su un **'identità locale** in corso di trasformazione, **senza semplificazioni** basate sul **'prima gli italiani e poi gli immigrati'** o sul **'noi contro loro'**.

Le persone immigrate **non hanno inventato né l'illegalità, né il 'lavoro nero'**. Questi aspetti negativi non possono essere ricondotti alla sola presenza della popolazione straniera: fare questo signi-

fica cancellare tratti essenziali della storia di Prato ed estremizzare in modo strumentale la contrapposizione tra 'pratesi' e 'stranieri'.

**La rabbia ed il risentimento diffusi**, alimentati da una rilettura manipolatoria delle vicende locali, rischiano di travolgere ogni cosa: culture, persone, diritti. **Ed anche la capacità di riflettere....**